

## **Documento Conclusivo del Consiglio Generale della FNP CISL nazionale**

Roma 3 aprile 2014

Il Consiglio Generale della FNP CISL nazionale riunito in Roma il 3 aprile 2014 udita l'ampia relazione del Segretario Generale Gigi Bonfanti, arricchita dal corposo e approfondito dibattito, la approva ritenendola parte integrante del presente documento.

Il C.G. ritiene, comunque, necessario evidenziare alcuni specifici problemi considerati di carattere prioritario.

In particolare il C.G. ritiene indispensabile da parte del Governo un più deciso impegno per la ripresa economica e per l'occupazione, che nasca da un diverso e condiviso equilibrio delle strategie di risanamento dei conti pubblici.

Il C.G. a fronte della deriva populista e del tentativo di emarginazione delle forze sociali, ritiene, invece, indispensabile, al di là della concertazione o del dialogo sociale, un rapporto stretto fra le rappresentanze istituzionali e le forze di rappresentanza sociale, fra le quali continua ad essere determinante il sindacato, per la realizzazione del bene comune attraverso una vera democrazia partecipativa.

Riguardo all'annunciata riduzione del peso fiscale sui salari dei lavoratori dipendenti, da tempo richiesta dalla CISL, pur condividendola, il C. G. esprime il proprio dissenso perché nella proposta sono esclusi, a parità di reddito, i pensionati e ritiene quindi necessaria una più complessiva e condivisa riforma del sistema fiscale.

Richiama, inoltre, l'esigenza di includere in questa proposta anche gli incapienti e per quanto riguarda le famiglie manifesta la necessità di passare dalle semplici enunciazioni alla realizzazione di politiche che effettivamente incidano positivamente sulle capacità di spesa delle stesse.

In merito ai ripetuti riferimenti ad interventi sulle pensioni in essere, il C.G. ribadisce che le pensioni e la loro rivalutazione rappresentano un diritto costituzionalmente sancito e che già troppe volte in questi anni è stato intaccato con iniziative costituzionalmente discutibili.

I conti del sistema pubblico di “Previdenza” e la loro sostenibilità sono già stati messi in sicurezza da ben 15 anni, perciò riteniamo ingiustificato e inaccettabile qualsiasi ulteriore intervento punitivo, che servirebbe solo a fare cassa, anzi riteniamo che debba essere ripristinato il sistema di rivalutazione e attivato il tavolo di confronto previsto dalla Legge e ribadito da un recente o.d.g. approvato dalla Camera.

A fronte di eventuali esigenze di interventi solidaristici, se equi e con il coinvolgimento di tutti i contribuenti a parità di reddito, il C.G. ritiene che i pensionati, che non si sono mai sottratti alla solidarietà, non si sottrarrebbero al proprio contributo.

Per quanto attiene agli interventi annunciati sulle pensioni di invalidità e sull’assegno di accompagnamento, il C.G. condividendo la necessità di combattere, con civiltà, gli abusi ritiene che, in particolare sull’indennità di accompagnamento, sia indispensabile, prima di qualsiasi intervento, aprire un confronto sulla non autosufficienza per giungere alla emanazione di una legge quadro che sancisca i livelli essenziali di assistenza e, attraverso questo percorso, affronti i criteri di riforma dei sistemi di sostegno ai non autosufficienti, compreso l’assegno di accompagnamento.

Il Consiglio Generale, infine, condividendo che a fronte di questa situazione non possiamo tacere e dobbiamo “ribellarci”, impegna tutte le nostre strutture a sostenere con forza le iniziative di mobilitazione, predisposte unitariamente da FNP – SPI – UILP, a sostegno di queste rivendicazioni. Impegna, inoltre, tutta la FNP, a tutti i livelli, a farsi protagonista anche con iniziative, a carattere regionale e territoriale, di pressione e di coinvolgimento della società civile.

Approvato all’unanimità